

Un pensiero per...



Franco Landini

Il giorno di Capodanno è venuto a mancare il compagno Franco Landini, figura storica della Legnano antifascista con un passato di lunga militanza politica nel Pci e nella Cgil. La sua azione politica inizia nel 1945 alla Franco Tosi e da rappresentante dei lavoratori organizza la Fiom Cgil nelle battaglie più difficili di quegli anni. Vive sulla propria pelle la discriminazione politica e la repressione antisindacale che in quegli anni era feroce. Allora il rischio di perdere il posto di lavoro era alto, così come le continue "pressioni" della Questura, il tutto per fiaccare e depotenziare gli scioperi e soprattutto per colpire la Cgil e i suoi uomini più rappresentativi. L'8 novembre 2006 in occasione della Festa per il Centenario della Cgil doveva essere premiato per i suoi lunghi anni di militanza e per il contributo politico da lui dato all'organizzazione. La malattia gli ha impedito di essere presente. Un riconoscimento che gli è stato dato al suo funerale, celebrato nella sede dell'ANPI di Legnano, della quale era Presidente dal 1990 oltre che consigliere nazionale, alla presenza di centinaia di compagni, cittadini, associazioni e istituzioni a partire dal Sindaco della città. Questa massiccia presenza è stata una ulteriore conferma della nobiltà della sua figura e della sua rappresentatività. Non lo dimenticheremo.

(CGIL Ticino Olona)



Wilma Limacci ved. Giuliani

La staffetta partigiana della 66^a Brigata Garibaldi operante a Castel San Pietro e altri comuni vicini, ci ha lasciati il 14 aprile scorso. Wilma, una delle staffette partigiane più attive della zona (ha attraversato anche la linea sul Senio), era stata proposta per una medaglia al valore. Da sempre iscritta all'ANPI e abbonata a *Patria*, fino a che la salute glielo ha permesso, Wilma sarà sempre ricordata per la sua onestà e serietà. L'ANPI - che ha partecipato con una delegazione (composta da Dante Mezzetti, Vice Presidente; Sergio Torreggiani, Segretario; Rino Montroni e Mario Monti consiglieri) ai funerali - ha rinnovato al figlio ed ai familiari le espressioni del più profondo cordoglio. Grazie, Wilma, per tutto quello che hai fatto per la Resistenza. Per questo sarai sempre ricordata.

(Sergio Sasdelli - ANPI San Lazzaro di Savena)



Ovidio Grillanda

È deceduto a Bologna il 1° febbraio scorso, all'età di 86 anni, il valoroso partigiano "Lupo". Apparteneva alla Brigata "A. Roveda" della Divisione Modena-Armando, con la quale partecipò a diversi e duri combattimenti contro i nazisti sull'Appennino modenese: Fanano, difesa della Repubblica di Montefiorino, Monte S. Giulia e Benedetto. L'ANPI bolognese rende omaggio alla sua memoria ed esprime vive condoglianze ai familiari.

(ANPI Bologna)



Bruno Guazzotti "Ercolino"

Se ne è andato lasciando un grande vuoto in tutti noi. Nato a Genova il 12 gennaio 1925, dopo l'8 settembre si rifugia sulle alture di Genova-Bolzaneto e tramite Don Berto Ferrari riesce ad arrivare in Piemonte dove entra a far parte della

Banda Italia Libera dove incontra Duccio Galimberti. Dopo un rastrellamento arriva in Val Gesso dove si unisce alla 1^a Divisione Alpina Giustizia e Libertà, comandata da Nuto Revelli. Nell'inverno 1944 subisce un'ulteriore rastrellamento che sbanda i reparti, ma riesce ad oltrepassare comunque le linee e si unisce ai partigiani nelle Langhe dove si costituisce la 3^a Divisione Alpina Giustizia e Libertà. Dopo l'ennesimo rastrellamento a Montaldo Roero, diviene comandante di Distaccamento. Nei giorni dell'insurrezione si trova a Torino con il suo reparto. Subito dopo la guerra entra nello Stabilimento Ansaldo e nel 1951 entra nel Corpo dei Vigili Urbani. Da sempre attivissimo Presidente della Sezione ANPI di Genova-Rivarolo è sempre stato un punto di riferimento per la nostra Associazione per la sua instancabile attività e perché ha sempre creduto fermamente nel dovere e nell'impegno costante di tenere alti i valori della Resistenza e della dignità dell'uomo. Lo ricorderemo con immenso affetto e sarà veramente difficile per noi abituarci alla sua tragica assenza. Alla moglie, inseparabile compagna di una vita, ai figli e ai familiari tutti, il cordoglio di tutti i compagni e del Comitato Provinciale.

(ANPI Genova)



Luigi Dall'Asta

Il primo marzo scorso ci ha lasciati, il partigiano "Buch" della 47^a brigata Garibaldi, rimpianto da compagni e compaesani. "Buch", Gigi per gli amici, era nato nel 1922 a Neviano degli Arduini, sull'Appennino parmense, e lì ha vissuto fino al giorno

della sua scomparsa. Gigi era a casa in licenza quando l'8 settembre del 1943 Badoglio dichiarò l'armistizio con gli Alleati e la sua scelta istintiva, decisa e irremovibile, fu non solo quella di non ripresentarsi in caserma, ma anche quella di darsi "bandito" alla macchia. Visse poi i mesi di quell'inverno partecipando alla notturna costruzione cospirativa che, nel comune, andavano tessendo quei compagni dell'organizzazione comunista indicati nella riunione di Villa Braga (Parma) nella notte del 9 settembre 1943. Poi, finito l'inverno, i primi rischi, le prime uscite, le prime bande, il disarmo di alcune caserme e quindi, dall'estate, dopo il terribile rastrellamento del luglio, la militanza nella 47^a brigata Garibaldi. Il nome di battaglia era quello di un ufficiale nazista catturato nella primavera del 1944 e poi scambiato con la restituzione di 19 prigionieri partigiani. "Buch" fece parte prima del distaccamento Pontiroli Battisti, poi del Remo Coen e infine, fino alla Liberazione, del Fornari, di cui fu comandante. Nel dopoguerra lavorò come bidello all'istituto tecnico Melloni di Parma e fu attivo membro della sezione ANPI di Neviano che vanta, tra l'altro, il merito di aver fondato il Museo della Resistenza di Sasso. Ha lasciato la figlia Luciana alla quale rinnoviamo da queste colonne il nostro cordoglio per la scomparsa del padre.



Ilva Gelli

La staffetta partigiana Ilva, nata nel febbraio del 1923, se n'è andata nel dicembre scorso all'età di 83 anni. Questa la sua storia. Comincia a lavorare giovanissima nel lanificio Banci di Prato ed è subito attivista della CGIL. L'esperienza nel sindacato la avvicina anche al PCI per il quale opera nel paese di Iolo di

Prato, dove abita. A 20 anni diventa staffetta partigiana nella SAP della brigata Pierallini che opera nella zona compresa fra le frazioni di Iolo, Tavola e tutta la "piana" del pratese fino al 6 settembre 1944 giorno della liberazione di Prato.

Durante questo periodo ha partecipato attivamente alla lotta partigiana ed ha svolto il lavoro di staffetta in moltissime azioni. Donna coraggiosa e intraprendente non si fermava davanti ad alcun pericolo. Una volta, mentre in bicicletta trasportava, nascosti nella borsa, documenti assai importanti contenenti informazioni delicate sulla brigata, fu fermata dai nazifascisti; senza perdersi d'animo finse di cadere dalla bicicletta e recitò così bene la parte che i tedeschi l'aiutarono a rialzarsi e la mandarono via senza perquisirla, salvandosi e salvando le preziose informazioni che portava con sé.

Dopo la Liberazione Ilva ha continuato il suo impegno sia nella difesa dei lavoratori e delle lavoratrici sia come attivista del PCI, e dei DS poi, mantenendo anche l'impegno nell'ANPI alla quale si era iscritta sin dalla nascita dell'Associazione e dove fino all'ultimo ha svolto un forte ruolo di militanza – ed essendo un punto di riferimento per tutti gli antifascisti – facendo proseliti. Donna stimata da tutti lascia un grande vuoto nell'ANPI di Prato.

La ricorderemo sempre per gli stimoli che ci dava, in ogni occasione, per mantenere alti i valori della Pace, della Democrazia e della Libertà.

(ANPI Prato)



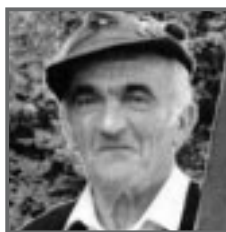
Giuseppe Spinello

Il quint'ultimo partigiano della sezione ANPI di Monselice ci ha lasciati. Classe 1924, modesto e silenzioso militante fiducioso della funzione dell'ANPI, obbediente senza riserve al comandante la 4ª brigata "Falco" della divisione Garibaldina "Franco Sabatucci", esempio di

modesto comportamento e sprone per le giovani leve. Operante nella zona Est del Colli Euganei è stato un valido ostacolo alla ritirata della truppe tedesche.

Fraternamente è ricordato dai compagni della Sezione ANPI di Monselice e dal Comitato Provinciale di Padova.

(Stelvio Ziron – ANPI Monselice)



Giovanni Vitali

Era nato nel marzo del 1922 questo partigiano che, prima dell'8 settembre, era stato inviato sul fronte russo dove combatté nelle file del Corpo Alpini. Rientrato in patria a piedi, aderì alla lotta partigiana svolta sulle montagne modenesi e bolognesi con il comandante Armando, sulla linea Gotica.

Partecipò a vari combattimenti e alle avanzate brasiliane, sul Monte Belvedere e per la Liberazione di Montese.

Ha militato nell'ANPI di Montese fino alla sua morte, avvenuta il 29 dicembre scorso. La sua salma è stata tumulata nel Cimitero di S. Giacomo (Montese).

Al fratello Dante, ai familiari ed ai parenti tutti l'ANPI esprime le più sentite condoglianze.

(Sezione ANPI Montese - Pavullo nel Frignano)



Gino Armaroli

Partigiano, riconosciuto con il grado di Tenente, della 36ª Brigata A. Bianconcini, comandante di compagnia, era rimasto gravemente ferito durante un combattimento e gli era stata amputata una gamba. Era decorato di Medaglia d'Argento al Valor Militare.

Iscritto all'ANPI da sempre e abbonato a Patria, ha seguito la rivista e partecipato all'attività dell'ANPI fino a che la salute glielo ha consentito. Apprezzato dai compagni partigiani ed amici di S. Lazzaro per la serietà, bontà e onestà, ci ha lasciati nel febbraio scorso.

Alla figlia Vinca, al nipote Massimiliano ed ai familiari tutti l'ANPI ha espresso le più sentite condoglianze.

"Gino non ti dimenticheremo!"

(Sergio Sasdelli – ANPI San Lazzaro di Savena)



Odoardo Caselli

Partigiano combattente della Guerra di Liberazione Nazionale nelle file della Brigata A. Corsini della Divisione Modena Armando è deceduto a Pavullo il 27 febbraio scorso. La sua salma è stata tumulata nel cimitero di Acquaria di Montecreto suo paese natio.

Alla moglie Bruna Bellei, ai figli Danilo e Ivonne, ai familiari e parenti tutti la nostra Associazione esprime le più sentite condoglianze.

(ANPI Pavullo nel Frignano)



Visitate
il sito dell'ANPI

www.anpi.it